

ASJA AMBIENTE ITALIA
Bilancio Consolidato 2018

CLEAN ENERGY
-CO₂



asja

Bilancio Consolidato 2018

Organi Sociali	3
Relazione sulla Gestione	4
Stato Patrimoniale	17
Conto Economico	19
Rendiconto Finanziario	20
Nota Integrativa	21
Relazione della Società di Revisione	
Relazione del Collegio Sindacale	

Tutti i valori economici, se non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

Consiglio di Amministrazione

Agostino Re Rebaudengo (President and CEO)

Tommaso Cassata (COO)

Guido Corbò (CFO)

Emilio Re Rebaudengo

Gian Maria Rossi Sebastiano (CTO)

Collegio Sindacale

Mario Del Sarto (President)

Enrico Bonicelli

Leonardo Cuttica

Società di Revisione

EY spa

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato di Asja Ambiente Italia spa (Capogruppo) al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, si chiude con un Utile di € 2.107.115 al netto degli stanziamenti a carico dell'esercizio. Sono state consolidate, con il metodo integrale, tutte le partecipate controllate e con il metodo al patrimonio netto le collegate di cui all'Allegato A.

Si precisa che questo Bilancio Consolidato è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dagli articoli costituenti la Sezione IX del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Si fa ancora presente che valendosi di quanto previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 8 dello Statuto Sociale, tenuto conto anche del fatto di avere i dati definitivi di tutte le società partecipate, si è proceduto ad usufruire della possibilità di riunire l'assemblea per l'approvazione del Bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo Asja



Il Gruppo Asja dal 1995 progetta, costruisce e gestisce impianti per la produzione di energia elettrica e biometano da fonti rinnovabili (sole, vento e biogas). Con più di 180 MW di potenza installata in Italia, Cina, Colombia e Brasile, genera ogni anno oltre 600 GWh di energia verde sufficienti a soddisfare il fabbisogno energetico di 900.000 persone.

La produzione di biometano è il nuovo orizzonte di sviluppo. Forte dell'esperienza e delle competenze maturate in oltre 20 anni di attività - e con più di 60 impianti a biogas progettati, costruiti e gestiti - Asja si avvale delle tecnologie più avanzate per realizzare impianti che producono biometano e compost di qualità

dalla Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU).

Asja opera anche nel settore dell'efficienza energetica, producendo e commercializzando la linea di microgeneratori ad alto rendimento TOTEM. Evoluzione del primo microgeneratore al mondo realizzato dal Centro Ricerche Fiat nel 1977, il TOTEM si pone oggi ai vertici della sua categoria con una classe di efficienza A+++ (*compliant*) ed emissioni di NOx 9 volte inferiori rispetto alle caldaie meno inquinanti. Oltre a un'efficace rete commerciale per la vendita dei microgeneratori TOTEM in Italia, Germania, UK, Cina e Canada, Asja offre un servizio di assistenza efficiente e capillare.

Il Gruppo Asja è presente anche all'estero in Cina, Colombia e Brasile, dove realizza e gestisce impianti per la produzione di energia elettrica rinnovabile da biogas da discarica e fornisce servizi

di consulenza nel settore del Carbon Market. Il mercato brasiliano è centrale nelle strategie di crescita del Gruppo Asja: grazie ai due nuovi impianti che entreranno in funzione nel 2019 la produzione di energia elettrica nel paese sudamericano raggiungerà 300 GWh l'anno.

Coerentemente con la sua *mission*, Asja offre un servizio di riduzione delle emissioni su base volontaria. Con il sistema Asja -CO₂ è possibile annullare le emissioni climalteranti conseguenti alle proprie attività tramite l'acquisto di crediti di carbonio generati dalla produzione di energia rinnovabile negli impianti dell'azienda.

Asja crede nel valore della cultura e dell'educazione ambientale e si impegna a diffonderla. Per questo sostiene la Fondazione per l'arte contemporanea Sandretto Re Rebaudengo, il festival cinematografico internazionale CinemAmbiente e il MACA - Museo A come Ambiente di Torino, il primo museo in Europa interamente dedicato a temi ambientali.

In oltre 20 anni di attività, Asja si è trasformata in un Gruppo con oltre 200 dipendenti, conservando però l'entusiasmo, la professionalità e l'apertura al cambiamento che da sempre la contraddistinguono.

In Cina

In Cina, l'impianto di Shenyang ha centrato gli obiettivi di produzione e di costo unitario di produzione prefissati nelle previsioni di budget 2018. L'installazione di un nuovo motore di ultima generazione ha consentito di aumentare le performance dell'impianto in termini di rendimento e produzione. È in corso la negoziazione per l'acquisto di biogas proveniente da un impianto di trattamento di rifiuti organici con conseguente incremento della potenza dell'impianto a 7 MW. Per quanto concerne le attività di consulenza in ambito carbon non ci sono state evoluzioni delle norme regolatorie nazionali per cui il processo risulta ancora bloccato.

In Brasile

Nel mese di luglio 2018, stante la disponibilità di biogas generato dalla discarica, è stato completato il potenziamento dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas situato a Sabará (Minas Gerais) con l'installazione di un ulteriore motore generatore da 1,423 MW. A seguito del suddetto potenziamento la potenza nominale complessiva dell'impianto risulta pari a 7,13 MW che coincide con la capacità massima di ricezione della locale rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Nel mese di marzo del 2018 si sono avviati i lavori di costruzione degli impianti di sfruttamento del biogas delle discariche di Jaboatão (Stato del Pernambuco) e di João Pessoa (Stato del Paraíba) nel nord est del Brasile. L'impianto di Jaboatão, avrà una potenza nominale pari a 11,4 MW. L'avanzamento dei lavori di costruzione alla fine del 2018 risulta pari al 70% ed il suo avviamento a pieno regime è previsto nel primo semestre del 2019. È stato pianificato il potenziamento del suddetto impianto con l'installazione, nel secondo semestre del 2019, di ulteriori due gruppi generatori che porteranno la potenza nominale complessiva dell'impianto a

14,26 MW e che faranno del sito di Jaboatão il più grande nella storia di Asja. L'impianto di João Pessoa avrà una potenza pari a 4,2 MW. L'avanzamento dei lavori di costruzione alla fine del 2018 risulta pari all'80% ed il suo avviamento a pieno regime è previsto nel primo semestre del 2019. Nell'ottica di un maggior consolidamento della presenza del team in Brasile e alla luce della crescita del business, Asja ha potenziando il dipartimento tecnico e lo staff specialistico di O&M. Sono state avviate diversi contatti con enti locali ed imprese con l'obiettivo di sviluppare nuove ed ulteriori opportunità di sviluppo del business entro il primo semestre 2019.

L'attività di Asja Ambiente Italia

Il settore biogas e biomasse



Gli obiettivi in termini di raccolta differenziata dei rifiuti, come definiti dall'art. 205 del D. Lgs 152/06 e dalla Direttiva Europea 2008/98/CE, recepita nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs 205/2010 (art. 181 del D. Lgs 152/06), impongono al nostro paese un sostanziale miglioramento qualitativo dei processi di raccolta e trattamento dei rifiuti. I rapporti degli organi che si occupano di questi temi, come ISPRA e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), o le analisi degli osservatori sui rifiuti regionali e provinciali evidenziano che attualmente il numero di impianti in grado di trattare la frazione organica dei rifiuti domestici, siano essi provvisti della sezione anaerobica o della sola sezione

di compostaggio, è decisamente inferiore rispetto alla produzione, con un deficit più marcato nelle regioni del Centro Sud. In questo scenario, Asja è al lavoro per cogliere le opportunità di sviluppo di un nuovo modello di business orientato alla valorizzazione della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) attraverso la progettazione, costruzione e gestione di impianti per la produzione di biometano. Questo orientamento risulta ancor più motivato con il decreto sulla "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti", avvenuta nel marzo 2018. Tale sviluppo favorisce un più ampio utilizzo del biometano prodotto dalle biomasse, dal momento che i produttori possono ora contare su un accesso non discriminatorio al sistema di distribuzione del gas naturale e su un sistema incentivante. Grazie all'attenta attività svolta dal settore commerciale, Asja ha identificato le regioni italiane che offrono maggiori possibilità di sviluppo in questo settore, individuando iniziative interessanti, sia in termini di quantità di FORSU da smaltire, sia per il contesto territoriale.

I progetti identificati hanno dimostrato concrete potenzialità di attuazione, anche grazie alla crescente attenzione dei cittadini per la raccolta differenziata, che ha favorito quindi l'accettazione sul proprio territorio della presenza di impianti di trattamento dei rifiuti. Nel primo semestre del 2018 è stato avviato l'impianto di digestione anaerobica della FORSU situato sul territorio della città di Foligno (Pg). L'impianto è dimensionato per produrre 4 milioni di metri cubi all'anno.

Nel 2018 si sono svolte anche le attività di costruzione di un impianto di digestione anaerobica della FORSU, sito nel comune di Anzio (Rm) per la produzione di circa 3.5 milioni di metri cubi all'anno di biometano, la cui ultimazione è prevista nel primo semestre del 2019. Sempre nell'ambito del settore valorizzazione della FORSU, è in fase di completamento l'impianto di digestione anaerobica sito nel comune di Tuscania (Vt) per la produzione di circa 6.400 MWh all'anno di energia elettrica, che entrerà in esercizio entro il primo semestre del 2019. Nel 2018 si è inoltre portato avanti l'iter autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da FORSU sito nel Comune di Legnano (Mi).

Il cantiere presumibilmente inizierà nel secondo semestre del 2019. Nel corso del 2018, la società Pianobio srl costituita, al 50% con la società Cassagna srl, ha svolto la progettazione per l'ampliamento dell'impianto già stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino per il trattamento di 40.000 tonnellate di FORSU e la produzione di biometano sito nella città di Pianezza (To). Oltre ad essere impegnati nella gestione delle commesse precedentemente esposte, Asja è alla ricerca anche di nuove iniziative. Per quanto riguarda invece il settore del biogas da discarica, Asja è stata la prima società in Italia a riconvertire un impianto di valorizzazione energetica del biogas da discarica in un impianto che produrrà circa 6 milioni di metri cubi all'anno di biometano. Sempre in merito al biogas da discarica Asja ha consolidato la sua leadership di mercato rinnovando le convenzioni per la gestione degli impianti di valorizzazione energetica del biogas ubicati nei comuni di Sommariva (Cn), Mirandola (Mo), Medolla (Mo) e aggiudicandosi la gara, alla quale hanno partecipato prestigiosi *competitors*, per la manutenzione *full-service* dei gruppi di generazione di energia elettrica della società Iren, alimentati a biogas da discarica (gennaio 2019). Asja continua inoltre ad offrire servizi di consulenza su discariche e impianti per la generazione di energia elettrica volti all'ottimizzazione delle performance impiantistiche e alla risoluzione di problematiche gestionali.

Il settore eolico



L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla conclusione dei lavori per la costruzione di un nuovo impianto ubicato in Sicilia, rientrato nella procedura d'Asta del GSE ai sensi del D.M. del 23/06/2016 ottenendo tariffa incentivata.

Il nuovo impianto rientra nelle attività di ampliamento del parco eolico già realizzato nel 2006 denominato Alia Sclafani. Parallelamente alle attività di costruzione, Asja ha continuato le attività di sviluppo in Italia, valutando possibili acquisizioni di progetti autorizzati.

Inoltre, relativamente ai cinque progetti *Ready to Build* autorizzati nel corso del 2016, Asja ha elaborato i progetti esecutivi con l'obiettivo di ottimizzare *capex* ed *opex* per realizzarli o cederli.

Il settore fotovoltaico



Nel 2018 Asja ha concentrato le proprie competenze interne sulla gestione degli esistenti 14 impianti in esercizio, distribuiti su tutto il territorio nazionale per una potenza installata complessiva pari a circa 12 MW.

In merito allo sviluppo di nuove iniziative, Asja sta valutando la realizzazione di nuovi impianti a servizio degli autoconsumi dei propri impianti FORSU o di grandi dimensioni per essere sostenibili in un mercato in *grid parity*.

La Ricerca



Il 2018 per il settore Ricerca e Innovazione di Asja Ambiente Italia è stato l'anno in cui sono iniziate le attività di ricerca nel business dei biopolimeri e delle bioplastiche derivate da processi biologici di valorizzazione delle biomasse di scarto e del biometano.

L'inizio del progetto H2020 EngicoIn (microbial factories per la produzione di PHA, PHB e acido lattico), avente l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) come capofila, ha permesso alla *business unit* di conoscere e dialogare con le maggiori eccellenze europee nel campo. Le attività di Asja, analisi di Life Cycle Assessment (LCA) e fattibilità tecnica economica, sono state impostate e saranno fondamentali per collegare il mondo della ricerca

applicata con quello del mercato reale. La collaborazione tra Asja e Mogu, per la produzione di pannellatura coibentante e fonoassorbente a partire da digestato di FORSU miscelato con biomasse agricole residuali, ha visto la fine della seconda fase, con la valutazione delle caratteristiche acustiche e la messa a punto di un protocollo standardizzato per la produzione di pannelli quanto più omogenei possibile, sia dal punto di vista visivo che da quello chimico fisico. Nel corso del 2019 le attività proseguiranno con l'ottimizzazione di un materiale commerciale per il suo potenziale utilizzo in bioedilizia industriale. All'interno della collaborazione è stato coinvolto il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, con il quale si prevedono proficue attività di ricerca e nuove filiere di sviluppo. Il progetto PROMETEO, volto allo sviluppo di un impianto di produzione di biometano mediante adsorbimento fisico della CO₂, frutto della collaborazione tra Asja (capofila) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), ha brillantemente portato a termine la fase di sperimentazione su scala di laboratorio grazie alle *facilities* dislocate presso l'impianto di captazione di biogas da discarica di Sommariva Perno (Cn). Sono quindi iniziati gli studi di progettazione, *scale up* e analisi energetica di un impianto pilota di scala superiore: nel corso del 2019 l'impianto preindustriale permetterà la validazione dei risultati di laboratorio e garantirà la messa a punto dei parametri di gestione di un impianto industriale in piena scala per la cattura e sequestro della CO₂ da biogas. Nell'ottica di una differenziazione della filiera di produzione del compost dell'impianto di digestione anaerobica di Foligno, in parallelo con quelle di Mogu, sono proseguite le attività di ricerca sulle potenzialità della pirolisi e della pirogassificazione del digestato da digestione anaerobica, volte soprattutto alla riduzione della richiesta energetica indispensabile per il trattamento della biomassa ed alla valorizzazione energetica di una biomassa a basso valore aggiunto. Nell'ambito dell'efficienza energetica, la collaborazione tra Asja, RSE e Università di Pavia cominciata nel 2017 è proseguita con lo studio e l'analisi delle potenzialità sia

tecniche che economiche dello sviluppo di una tecnologia *solid state* per la produzione di energia termica ed elettrica grazie a sistemi ottici. I primi test sono stati portati avanti indipendentemente da RSE e UniPavia: a inizio 2019 verranno presentati i risultati ed in base a questi verrà condivisa una *roadmap* delle attività. Il tema delle colture fuori suolo, dopo numerose verifiche svolte anche con il coinvolgimento dell'Università di Firenze, ha conosciuto un rallentamento: la realtà delle microalghe, destinate all'alimentazione alimentare e alla estrazione di composti ad elevato valore aggiunto per nutraceutica e farmaceutica, non ha garantito un *Technology Readiness Level* adeguato alle aspettative di *business* di Asja. La filiera rimane comunque di grande interesse per Asja, ancora intenzionata a sviluppare un *business* a supporto delle attività di ricerca. Il crescente interesse nello sviluppo delle *biorefinery*, che nel 2017 ha visto la presentazione del progetto Percival, coordinato dal Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl ed ancora in fase di valutazione, ha portato Asja a proporsi capofila del progetto regionale Piattaforma Bioeconomia Saturno, "Scarti organici e anidride carbonica trasformati in carburanti, fertilizzanti e prodotti chimici; applicazione concreta dell'economia circolare". L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla creazione di più filiere di recupero del valore in un'ottica di economia ambientale, con effetti sia ambientali che economici sui sistemi sia urbano che industriale. L'esito della fase valutativa è attesa nel corso del 2019.

TOTEM



Nel corso del 2018 Asja ha acquisito, con la fusione per incorporazione, la società correlata Totem Energy, con la quale ha concluso ed avviato diversi progetti di Ricerca & Sviluppo, in particolare:

- avviato e concluso lo sviluppo del TOTEM Full-Thermal ovvero un prodotto che vede l'accoppiamento di un microgeneratore TOTEM 25 con una pompa di calore reversibile, di uno skid idronico e due accumuli termici. Il sistema permette di utilizzare l'energia elettrica prodotta dal microgeneratore per la produzione di ulteriore energia termica sottoforma di acqua calda destinabile al riscaldamento ambientale o a processi industriali e di acqua raffrescata destinabile alla climatizzazione degli ambienti con elevata efficienza energetica complessiva.
- avviato lo sviluppo di una nuova gamma di microgeneratori denominati TOTEM 3.0; le peculiarità innovative del prodotto sono:
 - la capacità di operare in isola od in soccorso (separato dalla rete elettrica od alimentando carichi privilegiati in caso di guasto della rete elettrica). A dicembre è stato ultimato il primo prototipo;

- ridotte emissioni di inquinanti (CO e NOx) nei gas di scarico, grazie ad un efficace sistema di abbattimento ed un preciso controllo stechiometrico della carburazione;
- intervalli di manutenzione estesi;
- avviato lo sviluppo di alcuni componenti destinati al completare le centrali termiche consentendo maggiore efficienza ai sistemi di generazione efficienza:
 - il quadro di interfaccia, un quadro esterno contenente il dispositivo di interfaccia per la connessione alla rete elettrica;
 - *Smart Puffer*, ovvero un dispositivo composto da un accumulo termico accessoriato con pompe, valvole miscelatrici, sensori di temperatura, regolati da un quadro di controllo destinato ad incrementare l'inerzia termica del sistema di utenza e pertanto incrementando l'efficienza del sistema di generazione, riducendo il numero di cicli di accensione e spegnimento e le perdite ad essi dovute. Inoltre consentendo l'erogazione in brevi periodi di tempo dell'energia energia termica accumulata consente la copertura di picchi di richiesta termica riducendo la potenzialità dei generatori di calore tradizionali da installare o il loro utilizzo, se già presenti.
 - *Smart Meter*, ovvero un dispositivo atto a misurare, a registrare ed ad analizzare i consumi di energia (elettrica/termica/gas), le quote di energia autoprodotta (ed eventualmente accumulata) da propri generatori o da fonti rinnovabili, allo scopo di avere maggiore controllo dell'utilizzo dei vettori energetici da parte dell'utenza, dello sfruttamento delle fonti di energia programmabili e non, potendo dunque ottimizzare consumi e valutare soluzioni per l'efficientamento per ridurre i consumi e costi.

Certificazioni

Nel 2018 Asja ha sostenuto con esito positivo l'annuale ciclo di *auditing* da parte dell'ente di certificazione Rina Services spa per i sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza. È stato certificato l'adeguamento alle più recenti versioni delle norme (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015) ed è stata integrata con gli altri sistemi la certificazione relativa allo svolgimento dei servizi di ESCo - Energy Saving Company (UNI 11352), che Asja ha ottenuto nell'anno 2017. L'ente di certificazione non ha evidenziato non conformità. A dicembre inoltre Rina Service ha rilasciato il certificato di conformità ai sensi del D.M. 23/01/2012 per la produzione del biometano sostenibile dell'impianto di Foligno, che permetterà ad Asja di accedere ai meccanismi di incentivazione. Asja mantiene sempre vivo il proprio impegno per il miglioramento attraverso l'attuazione di un piano triennale di obiettivi per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, ponendo particolare attenzione alla sicurezza delle condizioni di lavoro ed all'efficienza dei propri processi.

Asja -CO₂



Prosegue l'attività di compensazione delle emissioni climalteranti attraverso il sistema Asja -CO₂ con buoni risultati in termini di visibilità e diffusione del marchio grazie a collaborazioni consolidate e nuovi progetti. Nel 2018 sono stati effettuati annullamenti di CO₂ per circa 980 tonnellate. Tra i principali ricordiamo l'ormai storica partnership con Cinemambiente Film Festival che, da oltre dieci anni, annulla le emissioni di tutte le attività legate all'organizzazione e svolgimento dei cinque giorni dell'evento e la collaborazione con il Museo A come Ambiente che, come tutti gli anni, ha compensato i propri consumi energetici. Il 23 febbraio, in occasione della Giornata del Risparmio Energetico

promossa da Caterpillar (Radio2), Asja ha annullato 350 kg di CO₂, sufficienti a compensare le emissioni prodotte dai viaggi casa-lavoro-casa dei dipendenti della sede di Rivoli. Asja è partner del progetto È MOBY, l'innovativo servizio ideato e sviluppato da Moby Health che offre a persone con difficoltà motorie la possibilità di noleggiare dispositivi di mobilità pedonale alimentati a energia elettrica. In linea con il carattere sociale e sostenibile dell'iniziativa, sono state annullate le tonnellate di CO₂ prodotte per generare l'energia elettrica che alimenta i dispositivi. Sempre in quest'ottica sono state compensate le emissioni climalteranti derivanti dai consumi energetici e dai viaggi dei partecipanti di Climathon e Climathon Main stage, la maratona internazionale di idee che punta a trovare soluzioni innovative alle sfide del cambiamento climatico che quest'anno si è svolta a Torino. Sono state inoltre annullate 170 tonnellate di CO₂ in favore di alcune strutture ricettive italiane che in questo modo hanno potuto azzerare il proprio impatto ambientale durante il periodo natalizio.

Infine, in coerenza con la *mission*, Asja compensa le emissioni di CO₂ derivanti dai consumi energetici dei propri stand durante le fiere e dalla stampa dei materiali di comunicazione aziendali.

Personale

Anche per l'anno 2018 Asja ha promosso fortemente i Processi di Efficienza e di Ottimizzazione sia dei costi che delle risorse valorizzando quest'ultime attraverso un preciso piano di Formazione dedicato, in particolare, alle competenze tecnico professionali con un'ulteriore attenzione alla lingua inglese.

Riclassificazione finanziaria ed economica e relativi indici

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per l'esercizio in esame e per quello precedente, e una tabella che riporta alcuni indici basati sulla metodologia finanziaria.

Stato Patrimoniale

		2018	2017
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni immateriali	I	24.730.206	23.243.257
Immobilizzazioni materiali	I	170.407.520	129.006.055
Immobilizzazioni finanziarie	I	29.022.225	26.763.041
Capitale circolante			
Rimanenze	C	3.560.317	1.503.657
Liquidità Differite	C/LD	56.563.359	53.141.411
Liquidità Immedie	C/LI	10.350.925	11.722.458
Capitale investito	K	294.634.552	245.379.879
Patrimonio netto	N	81.384.785	80.920.412
Passività consolidate	T	135.282.525	98.428.194
Passività correnti	T/PC	77.967.242	66.031.273
Capitale acquisito	K	294.634.552	245.379.879

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è dovuto principalmente alla fusione per incorporazione della società Totem Energy srl nella capogruppo Asja Ambiente Italia spa.

I notevoli investimenti sostenuti nel corso dell'anno, soprattutto nel settore FORSU/biometano, oltre al settore biogas in Brasile, hanno portato a una conseguente diminuzione delle disponibilità liquide, a un aumento della passività correnti e consolidate.

Conto Economico

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.612.843	50.091.830
Variazioni Rimanenze finali prodotti finiti	922.876	(808.411)
Variazioni lavori in corso ordinazioni	1.724.329	308.888
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.216.420	56.454
Valore della produzione	56.476.468	49.648.761
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.709.918)	(6.620.537)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(46.272)	-
Costi per servizi	(16.391.143)	(18.291.609)
Costi per godimento di beni di terzi	(3.026.412)	(6.011.066)
Valore aggiunto	30.302.723	18.725.550
Costi per il personale	(10.124.780)	(9.254.020)
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.177.943	9.471.530
Ammortamenti e svalutazioni	(13.961.293)	(13.001.573)
Accantonamenti per rischi	(35.000)	-
Reddito operativo (EBIT)	6.181.650	(3.530.043)
Altri ricavi e proventi	5.477.760	6.153.497
Oneri diversi di gestione	(3.978.578)	(4.611.901)
Proventi finanziari vari	656.062	24.555.372
Interessi e altri oneri finanziari	(5.300.182)	(5.478.777)
Utili e perdite su cambi	(16.097)	(782.416)
Reddito corrente	3.020.615	16.305.733
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(65.624)	(22.989)
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti	1	1
Reddito ante imposte	2.954.992	16.282.745
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate e Irap	(848.340)	1.681.407
Reddito netto (Rn)	2.106.652	17.964.151

L'aumento dei ricavi è dovuto ad una maggior produzione di energia elettrica oltre che ai ricavi derivanti dalla società Totem Energy fusa per incorporazione nella Asja Ambiente Italia.

Indici

		2018	2017
Peso delle immobilizzazioni	I/K	76,08%	72,95%
Peso del capitale circolante	C/K	23,92%	27,05%
Peso del capitale proprio	N/K	27,62%	32,98%
Peso del capitale di terzi	T/K	72,38%	67,02%
Indice di disponibilità	C/PC	90,39%	100,51%
Indice di liquidità	(LI+LD)/PC	85,82%	98,23%
Indice di autocopertura del capitale fisso	N/I	36,31%	45,20%
ROE	RN/N	2,59%	22,20%
ROI	EBIT/K	2,10%	(1,44%)
ROS	EBIT/VENDITE	11,75%	(7,05%)

L'attività tipica di Asja è la costruzione e gestione degli impianti (biomasse, fotovoltaici, eolici) che necessitano di cospicui investimenti tecnici; pertanto il peso preponderante sull'attivo è costituito dalle immobilizzazioni.

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Asja è una utility che produce e vende energia da fonte rinnovabile e biometano da digestione anaerobica, tipicamente caratterizzati da:

- alti investimenti in impianti finanziati a medio termine (da 5 a 12 anni); assenza del rischio di “invenduto”, avendo l’energia rinnovabile “priorità di dispacciamento” che significa vendere tutta l’energia e il biometano prodotti attraverso contratti della durata di 15-20 anni tramite convenzioni stipulate con il GSE o contratti annuali rinnovabili sottoscritti con utenti del dispacciamento attivi nel mercato libero;
- limitato rischio sui propri crediti essendo l’energia venduta a primarie controparti quali: GSE - Gestore dei Servizi Energetici, ELECTRADE, EDELWEISS, GREEN TRADE; il GSE, società posseduta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze svolge altresì il ruolo di garante, e di riconoscimento di tutti gli incentivi *Feed - in Tarif*, Conto Energia, Aste Fer, tariffe Omnicomprehensive e garantite.

Altre informazioni richieste dall’art. 2428 del Codice Civile

1. I costi dell’attività di ricerca e sviluppo relativi alla progettazione e pianificazione del lavoro sono stati spesi nell’esercizio salvo quelli considerati a carattere pluriennale. Asja continua a mantenere, rispetto ai concorrenti, una forte caratterizzazione di azienda innovativa e dinamica.
2. Asja non possiede e non ha posseduto nell’esercizio, azioni proprie né quote della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
3. La Società non ha acquistato, né alienato, nell’esercizio azioni proprie, né quote della società controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
4. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società deriva da prestiti bancari contratti a tasso variabile. Per mitigare tali rischi, la Società ha fatto ricorso all’utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges (Interest rRate sSwap). L’utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure interne coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che prevedono strumenti derivati esclusivamente con scopi di copertura. Al 31/12/2018 l’80% dei debiti finanziari è a tasso fisso o a tasso variabile coperto con strumenti derivati IRS.
5. Alla data del 31 dicembre 2018 le azioni emesse e circolanti, del valore unitario di € 4, erano n. 14.156.000, tutte sottoscritte e liberate.

Tutte le azioni emesse sono azioni ordinarie. In particolare, si dà atto che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili, né ha posseduto o acquistato o alienato azioni o quote di Società controllanti, nel corso dell’esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con Parti correlate

Tutte le prestazioni date o ricevute sono state effettuate a condizioni di mercato. Asja si è avvalsa di Ago Renewables spa per la costruzione e la manutenzione di impianti. Ago Renewables ha a sua volta usufruito di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga un affitto. L'immobile di Guarene, utilizzato da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2019 i ricavi sono superiori rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento è dovuto ai ricavi generati dai nuovi investimenti, in particolare al contributo dell'impianto di Foligno e al contributo degli impianti biogas all'estero.

Nei primi giorni di marzo 2019 è entrato in funzione anche la sezione di upgrading dell'impianto di Foligno, che ha iniziato a produrre il biometano. È stata deliberata la fusione delle società Bio.Pol spa, Tuscia Ambiente srl e Tuscia Ambiente Energia spa nella società Tuscia Ambiente 2 srl.

Tale fusione si perfezionerà entro il primo semestre 2019. Nel mese di giugno è previsto l'avvio dell'impianto di Anzio che tratterà a regime 36.000 tonnellate all'anno di FORSU.

Si stanno avviando degli impianti biogas in Brasile a Joào Pessoa e Jabotão negli stati di Paraíba e Pernambuco, la cui potenza complessiva è pari a 18,2 MW, produrranno a regime energia elettrica per circa 150 GWh all'anno.

Rivoli, 13 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Agostino Re Rebaudengo



Stato Patrimoniale

Attivo	2018	2017
b) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e ampliamento	751.320	161.022
Costi di sviluppo	1.084.052	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.670.707	1.746.435
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.909.128	18.289.919
Avviamento	-	146.881
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.446.216	1.818.090
Altre immobilizzazioni	1.868.783	1.080.910
Totale	24.730.206	23.243.257
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	2.663.954	1.362.400
Impianti e macchinari	104.647.028	108.627.244
Attrezzature industriali e commerciali	115.490	119.065
Altri beni	1.457.550	498.839
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.523.498	18.398.507
Totale	170.407.520	129.006.055
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Partecipazioni in</i>		
Imprese collegate	11.582.088	11.881.291
Altre imprese	523.954	498.454
Totale Partecipazioni	12.106.042	12.379.745
<i>Crediti</i>		
Imprese collegate	15.008.525	13.541.955
verso Altri	1.842.549	761.341
Totale Crediti	16.851.074	14.303.296
Altri titoli	65.109	80.000
Totale	29.022.225	26.763.041
Totale Immobilizzazioni	224.159.951	179.012.353
c) Attivo circolante		
Rimanenze		
Materie prime	653.791	-
Lavori in corso su ordinazione	622.893	931.781
Prodotti finiti e merci	2.283.633	571.876
Totale	3.560.317	1.503.657
Crediti		
verso Clienti	18.520.748	15.800.944
verso Imprese collegate	1.126.108	1.233.838
Crediti tributari	13.937.810	15.375.786
Imposte anticipate	3.509.464	3.641.435
verso Altri	6.820.003	3.732.613
Totale	43.914.133	39.784.616
Attività finanziarie non immobilizzate		
Strumenti finanziari derivati attivi	403.024	142.902
Altri titoli	4.809.309	250
Totale	5.212.333	143.152
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	10.320.144	11.694.494
Denaro e valori in cassa	30.781	27.964
Totale	10.350.925	11.722.458
Totale Attivo circolante	63.037.708	53.153.883
d) Ratei e Risconti attivi		
Ratei attivi	1.160.418	1.520.053
Risconti attivi	6.276.475	11.693.590
Totale Ratei e Risconti attivi	7.436.893	13.213.643
Totale Attivo	294.634.552	245.379.879

Passivo	2018	2017
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000
Riserva legale	2.950.980	2.194.745
Altre riserve	85.658	287.534
Riserve di traduzione	2.808.268	6.668.374
Riserva di consolidamento	(19.974.819)	(20.704.971)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.609.624)	(238.557)
Utili/Perdite esercizi precedenti	38.411.929	18.157.110
Utile/Perdita dell'esercizio	2.107.115	17.965.850
Totale Patrimonio netto di Gruppo	81.403.507	80.954.085
Patrimonio netto di terzi	(18.259)	(31.974)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	(463)	(1.699)
Totale Patrimonio netto di terzi	(18.722)	(33.673)
Totale Patrimonio netto consolidato	81.384.785	80.920.412
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	811.296	35.881
Altri	402.423	358.932
Strumenti finanziari derivati passivi	1.928.441	456.793
Totale Fondi Rischi e Oneri	3.142.160	851.606
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	534.151	299.790
d) Debiti		
Obbligazioni	11.165.968	12.011.228
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	33.073.765	18.613.387
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	73.046.421	47.554.667
Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	3.279.785	8.206.453
Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	38.395.999	37.073.410
Acconti	2.428.838	578.270
Debiti verso Fornitori	19.132.287	21.079.501
Debiti verso Imprese collegate	539.702	558.536
Debiti verso Imprese del Gruppo	2.594	-
Debiti tributari	1.243.803	854.086
Debiti verso Istituti di previdenza	528.320	366.990
Altri debiti entro l'esercizio successivo	10.926.267	1.883.861
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	1.649.438	1.094.286
Totale Debiti	195.413.187	149.874.676
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei passivi	1.976.636	1.343.289
Risconti passivi	12.183.633	12.090.106
Totale Ratei e Risconti passivi	14.160.269	13.433.395
Totale Passivo	294.634.552	245.379.879

Conto Economico

Conto Economico	2018	2017
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.612.843	50.091.830
Variazioni delle rimanenze di prod. in lavoraz., semil. e finiti	922.876	(808.411)
Variazione lavori in corso su ordinazione	1.724.329	308.888
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.216.420	56.454
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi	2.775.142	2.719.695
altri ricavi e proventi	2.702.618	3.433.802
Totale Valore della produzione	61.954.228	55.802.258
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(6.709.918)	(6.620.537)
Costi per servizi	(16.391.143)	(18.291.609)
Costi per godimento di beni di terzi	(3.026.412)	(6.011.066)
<i>Costi per il personale</i>		
salari e stipendi	(7.344.476)	(6.831.347)
oneri sociali	(2.213.875)	(1.935.713)
trattamento di fine rapporto	(439.874)	(402.240)
altri costi	(126.555)	(84.720)
Totale Costi per il personale	(10.124.780)	(9.254.020)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(2.958.319)	(2.268.677)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(10.565.114)	(10.543.634)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(437.860)	(189.263)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(13.961.293)	(13.001.574)
Variazione delle rimanenze di mat. suss. di consumo e merci	(46.272)	-
Accantonamento per rischi	(35.000)	-
Oneri diversi di gestione	(3.978.578)	(4.611.901)
Totale Costi della produzione	(54.273.396)	(57.790.707)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	7.680.833	(1.988.449)
c) Proventi e Oneri finanziari		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
imprese controllate	-	23.699.725
<i>Altri proventi finanziari</i>		
da crediti immobilizzati	533.112	630.000
da titoli non immobilizzati	73.095	38.276
proventi diversi	49.855	187.371
<i>Interessi e altri Oneri finanziari</i>		
da Altri	(5.300.182)	(5.478.777)
Utili e Perdite su cambi	(16.097)	(782.416)
Totale Proventi e Oneri finanziari	(4.660.217)	18.294.179
d) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
<i>Rivalutazioni</i>		
di Partecipazioni	-	58.801
di Immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	9.137	-
di Titoli del circolante non partecipazioni	140.041	-
<i>Svalutazioni</i>		
di Partecipazioni	(214.802)	(81.790)
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	(65.624)	(22.989)
Risultato prima delle Imposte	2.954.992	16.282.742
Imposte sul reddito d'esercizio	(690.192)	(138.047)
Imposte anticipate/differite	(158.148)	1.819.454
Utile dell'Esercizio del Gruppo	2.106.652	17.964.149
Utile/Perdita di terzi	(463)	(1.699)
Utile dell'Esercizio del Gruppo Asja	2.107.115	17.965.848

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario	2018	2017
a) Disponibilità monetarie nette iniziali/Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	9.543.600	5.170.240
b) Flusso monetario generato, assorbito da attività di esercizio		
Utile/Perdita del periodo	2.107.115	17.965.850
Imposte sul reddito	(848.340)	1.681.407
Ammortamenti e Svalutazioni	13.523.433	13.001.574
Variazione netta dei Fondi Rischi e Oneri	2.290.554	(666.235)
Variazione netta T.F.R.	234.361	(15.577)
Incremento/decremento dei Crediti commerciali a breve termine	(2.612.074)	1.277.112
Incremento/decremento dei Crediti diversi a breve termine	4.259.308	(6.467.184)
Incremento/decremento delle Rimanenze	(2.056.660)	493.797
Incremento/decremento dei Debiti a breve termine	(112.886)	4.509.510
Incremento/decremento dei Debiti diversi a breve termine	10.875.478	(7.990.037)
Totale Flusso monetario da attività di esercizio	27.660.289	23.790.216
c) Flusso monetario da attività di investimento		
<i>Investimenti in Immobilizzazioni</i>		
immateriale	(3.681.464)	1.340.928
materiali	(51.202.775)	15.062.024
finanziarie	(2.259.184)	(248.084)
Totale Flusso monetario da attività di investimento	(57.143.423)	16.154.868
d) Flusso monetario da attività di finanziamento		
Versamento Soci	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Variazione netta finanziamenti	21.042.415	(35.571.725)
Totale Flusso monetario da attività di finanziamento	21.042.415	(35.571.725)
e) Distribuzione di Utili	-	-
f) Flusso monetario netto del periodo (b+c+d+e)	(8.440.719)	4.373.359
g) Disponibilità monetarie nette finali/Indebitamento finanziario netto a breve finale (a+f)	1.102.880	9.543.600

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è predisposto in conformità alla normativa di legge prevista dal D. Lgs 9 aprile 1991, n. 127, nonché alle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come modificate dal D. Lgs del 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni, concernente la Riforma organica della disciplina delle società di capitali ove applicabili per analogia o per esplicito rimando al Bilancio Consolidato ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs n. 127/1991, oltre che da altre disposizioni dello stesso.

Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle singole voci dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato sono esposti nel seguito. Gli importi del Bilancio al 31 dicembre 2018 e quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le eventuali differenze riscontrabili nei prospetti di dettaglio della Nota Integrativa sono riconducibili ad arrotondamenti.

Principi contabili

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto Allegato A nelle quali la Capogruppo Asja Ambiente Italia spa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale.

In merito alle principali movimentazioni delle società controllate partecipate si precisa che:

- in data 26 aprile 2018 si è proceduto, tramite la società controllata Tuscia Ambiente 2 srl all'acquisto dell'intero pacchetto azionario della società Bio.Pol spa, società che possiede il 100% di Tuscia Ambiente Energia spa ed il 99,1475% della Tuscia Ambiente srl, in modo tale da acquisire l'impianto in fase di costruzione;
- nel corso dell'anno si è anche proceduto ad acquisire una partecipazione rispettivamente nella newco Asja Paraiba di € 500 e nella newco Asja Pernambuco Ltda di € 500 per dare seguito allo sviluppo in Brasile;

Per quanto riguarda le società collegate partecipate si precisa che:

- la società Pianobio srl, detenuta al 50% da Asja Ambiente Italia, continua a svolgere tutte le attività per la costruzione e gestione dell'impianto per la valorizzazione energetica della FORSU nel comune di Pianezza; la società Pianobio è stata consolidata con il metodo del Patrimonio netto;
- proseguono le attività della società Poligrow Inversiones, gruppo che possiede e gestisce una piantagione di palma africana da olio di circa 7.000 ettari nella regione di Meta in Colombia con circa 1,2 milioni di palme; la società Poligrow Inversiones è stata consolidata con il metodo del Patrimonio netto.

Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci al 31 dicembre 2018 approvati dagli organi sociali delle singole Imprese consolidate, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Asja Ambiente Italia spa. La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella della Società Capogruppo, 31 dicembre 2018, che coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Tutte le Imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre le Imprese collegate sono oggetto di valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto. Si segnalano inoltre i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della Partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della Partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto è imputata, ove possibile, agli elementi dell'Attivo e del Passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
 - se positivo è iscritto nella voce Differenze da consolidamento delle Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso, comunque in un periodo massimo di 10 anni;
 - se negativo è iscritto in una voce del Patrimonio netto come Riserva di consolidamento, ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
 - eliminazione dei Crediti e Debiti, Costi e Ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate, nonché degli Utili infragruppo non realizzati;
 - eliminazione dei Dividendi infragruppo, ove distribuiti;
 - rilevazione dei Beni strumentali di entità significativa secondo il metodo finanziario.

Si rileva infine che non vengono rilevate le Imposte sugli Utili non distribuiti delle società consolidate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziare Imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta, in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge, sostanzialmente omogenei a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nella redazione del Bilancio Consolidato sono stati applicati i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'Attivo o del Passivo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e comunque non superiore a cinque anni. Costituiscono eccezione:

- le Spese per migliorie sostenute su beni di terzi ed i Diritti di superficie, che vengono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione in essere con la proprietà dei beni e del contratto per il diritto di superficie e i Diritti di brevetto, il cui periodo di ammortamento è parametrato alla durata contrattuale;
- le Differenze di consolidamento, pari alle eccedenze fra il costo di acquisto delle Partecipazioni nelle società controllate rispetto al valore di Patrimonio netto acquisito, vengono ammortizzate a quote costanti su un periodo di dieci anni, coerentemente con le aspettative di durata e sviluppo delle società cui sono riferite.

L'Ammortamento è calcolato sul valore storico delle Immobilizzazioni dell'Ammortamento a quote costanti, nel seguente periodo (*vedi pagina successiva*):

**Aliquote ammortamento
attività produzione energia**

Costi di sviluppo	
Spese di ricerca e sviluppo impianti	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Diritti di utilizzo programmi software	20%
Diritti di brevetto	1/20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Concessioni e diritti di utilizzo	1/8 1/29 1/30
Marchi	1/18
Know How	1/18
Diritti di superficie	1/17 1/18 1/19 1/21 1/23 1/26 1/28 1/30
Altre immobilizzazioni immateriali	
Manutenzione straordinaria beni di terzi	20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi - Rivoli	13,48% 15,58% 18,19% 22,57% 29,15%
Manutenzione straordinaria beni di terzi - Rivoli, via Ivrea 72/74	20%

**Aliquote ammortamento
attività produzione microgeneratori**

Immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	50% 20%
Marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le Immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e giustificate dalle previsioni di sostituzione e/o di modificazione degli attuali beni al fine di contrastare il processo di obsolescenza e di senescenza inerente i beni stessi.

Le aliquote applicate sono le seguenti (vedi pagina successiva):

**Aliquote ammortamento
attività produzione energia**

Impianti e macchinario	
Impianti generici	8%
Impianti specifici	8%
Impianti biogas	9%
Impianti eolici	1/11 1/14 1/15 4%
Impianti fotovoltaici	4%
Impianti oli vegetali	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature	10%
Attrezzature settore eolico	10%
Attrezzature progetto Eco-Food	10%
Altri beni	
Arredamento	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%

**Aliquote ammortamento
attività produzione microgeneratori**

Materiali	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Impianti tecnici e specifici	12,5% 15%
Attrezzature, stampi e scaffali	25%
Altri beni	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Automezzi	25%
Insegne	15%

Ai sensi dell'art. 2426, n. 2, del Codice Civile si fa presente che è stata ridefinita, nel 2016, anche confrontandosi con altri operatori del settore, la vita utile degli impianti eolici rispetto alle originarie stime. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono oggetto di capitalizzazione e vengono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Gli Oneri finanziari, correlati agli investimenti per gli Impianti entrati in funzione, sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti, mentre per quelli in costruzione la capitalizzazione avviene fino al momento dell'entrata in esercizio. I beni di valore unitario esiguo sono interamente ammortizzati nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione e del rapido consumo. La dismissione o la cessione delle Immobilizzazioni materiali è riconosciuta in Bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento, e iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico.

Leasing finanziario

I cespiti utilizzati mediante contratti di Leasing finanziario sono esposti in successivi allegati in applicazione dell'articolo 2427, n. 22, del Codice Civile che richiede di determinare l'effetto della contabilizzazione secondo il metodo finanziario. Secondo tale metodo i beni oggetto di leasing sono iscritti all'Attivo dello Stato Patrimoniale al netto degli Ammortamenti, al Passivo è esposto il debito in linea capitale e, contestualmente, nel Conto Economico sono stornati i canoni pagati, e imputate le quote di Ammortamento dei beni e le quote di Oneri finanziari conseguenti alla componente implicita di interessi sul finanziamento inclusa nelle rate dell'esercizio.

L'ammortamento di tali cespiti, effettuato applicando le stesse aliquote usate per i cespiti di proprietà, è incluso nella voce Ammortamento.

Contributi in conto capitale per Immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come capacità di ammortamento. La capacità di ammortamento è costituita dal margine economico (ovvero la differenza tra ricavi e costi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del cespite) che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Le Partecipazioni in società controllate non incluse nel consolidamento poiché irrilevanti e le altre Partecipazioni minoritarie in altre Imprese sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite di valore aventi natura durevole.

Altri titoli

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei titoli, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, relativi ad investimenti non destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società, sono valutati al minore tra costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed il valore desumibile dal mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 - Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoiazione".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue: Cash flow hedge, se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a Patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto

economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta.

L'Utile o la Perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D) 19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio netto sono immediatamente iscritti a Conto Economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d). Come previsto dal D. Lgs. 139/2015, le novità introdotte con riferimento agli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente, ai sensi dell'OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo. Il costo di acquisto è comprensivo degli eventuali oneri accessori mentre quello di produzione comprende gli oneri direttamente imputabili ai prodotti e la quota di costi indiretti ragionevolmente attribuibile agli stessi. Relativamente alle scorte obsolete e di lento rigiro, se le circostanze lo richiedono, si provvede ad una svalutazione in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I Crediti risultano iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I Ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti. I Risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

Fondi per Rischi e Oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il gruppo iscrive in bilancio le Imposte differite derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale delle società del gruppo laddove non compensabili per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

Per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di T.F.R. maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di T.F.R. maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di T.F.R. al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa.

Nella voce D13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di Fine Rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I Debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I Debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento di debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i Debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie (Immobilizzazioni, Rimanenze, Risconti attivi e passivi...) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le Imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di legge in vigore nei singoli Stati, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei Crediti di imposta spettanti. Il Debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e Crediti d'imposta nella voce Debiti tributari; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i Crediti tributari dell'Attivo circolante.

Imposte differite

Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali sulla base dell'aliquota prevista al momento in cui le differenze si riverseranno. Le Imposte anticipate sono iscritte nella relativa voce dell'Attivo circolante e sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le Imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali. Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Nel Conto Economico le Imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul Reddito dell'esercizio.

Ricavi e Costi

I Ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni. I ricavi relativi ai Servizi sono attribuiti al Conto Economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica. I certificati verdi sono rilevati tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni in contropartita ai crediti sulla base della produzione effettuata.

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	2018	2017	Variazioni
Costi d'impianto ed ampliamento	751.320	161.022	590.298
Costi di sviluppo	1.084.052	-	1.084.052
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.670.707	1.746.435	(75.728)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.909.128	18.289.919	(1.380.791)
Avviamento	-	146.881	(146.881)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.446.216	1.818.090	628.126
Altre immobilizzazioni	1.868.783	1.080.910	787.873
Totale	24.730.206	23.243.256	1.486.950

Nel prospetto di cui all'Allegato B è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio tra i quali quelli relativi alla fusione per incorporazione della società Totem Energy srl nella capogruppo Asja Ambiente Italia. Si evidenzia l'incremento nei costi di sviluppo per l'iscrizione delle spese sostenute per l'avvio dei progetti di nuovi microcogeneratori: TOTEM Full-Thermal e TOTEM 3.0. Nella voce Immobilizzazioni in corso e acconti sono stati rilevati i costi di sviluppo per l'avvio dei progetti dei nuovi impianti eolici delle società CGDB Laerte srl, CGDB Enrico srl, Wind Park Laterza srl.

Immobilizzazioni materiali

	2018	2017	Variazioni
Terreni e fabbricati	2.663.954	1.362.400	1.301.554
Impianti e macchinari	104.647.028	108.627.244	(3.980.216)
Attrezzature industriali e commerciali	115.490	119.065	(3.575)
Altri beni	1.457.550	498.839	958.711
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.523.498	18.398.507	43.124.991
Totale	170.407.520	129.006.055	41.401.464

Nel prospetto di cui all'Allegato C è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni materiali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio. Il complessivo aumento in termini di valore netto contabile delle Immobilizzazioni materiali, e precisamente nelle immobilizzazioni in corso e acconti, è dovuto soprattutto ai notevoli investimenti effettuati nei settori Forsu/Biomasse per gli impianti di Foligno, Legnano e Alcamo; nel settore eolico per gli impianti in sviluppo di Murfi e Vicaretto.

Nel 2018 si sono svolte anche le attività di costruzione di un impianto anaerobica della FORSU, sito nel comune di Anzio (Rm) per la produzione di circa 3.5 milioni di metri cubi all'anno di biometano, la cui ultimazione è prevista nel primo semestre del 2019. Sempre nell'ambito del settore valorizzazione della FORSU, è in fase di completamento l'impianto di digestione anaerobica sito nel comune di Tuscania (Vt) per la produzione di circa 6.400 MWh all'anno di energia elettrica,

che entrerà in esercizio il primo semestre del 2019. Nel 2018 la società Pianobio srl costituita, al 50% con la società Cassagna srl, ha svolto la progettazione per l'ampliamento dell'impianto autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino per il trattamento di 40.000 tonnellate di FORSU e la produzione di biometano sito nella città di Pianezza.

Nel mese di marzo si sono avviati i lavori di costruzione degli impianti di sfruttamento del biogas delle discariche di Jaboatao (Stato del Pernambuco) e di João Pessoa (Stato del Paraíba) nel nord del Brasile, con potenze nominali pari a 11,4 MW Jaboatao e 4,2 João Pessoa.

La società non ha effettuato rivalutazioni monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

	2018	2017	Variazioni
Imprese collegate	11.582.088	11.881.291	(299.203)
Altre imprese	523.954	498.454	25.500
Totale	12.106.042	12.379.745	(273.703)

L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento è fornito nell'Allegato A.

La diminuzione è dovuta alle svalutazioni delle società Pianobio e Poligrow Inversiones iscritte a valore secondo il metodo del patrimonio netto.

Crediti finanziari

	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Imprese collegate	15.008.525	13.541.955	1.466.570
Crediti verso Altri	1.842.549	761.341	1.081.208
Totale	16.851.074	14.303.296	2.547.778

I Crediti verso Imprese collegate sono principalmente nei confronti di Poligrow per l'erogazione di nuovi finanziamenti. L'incremento nella voce Crediti verso Altri è dovuto principalmente ad una posta che Tuscia Ambiente ha pagato nei confronti di terzi e per la quale è in attesa di rivalsa.

Attivo circolante

Rimanenze

	2018	2017	Variazioni
Materie prime	653.791	-	653.791
Lavori in corso su ordinazione	622.893	931.781	(308.888)
Prodotti finiti e merci	2.283.633	571.876	1.711.757
Totale	3.560.317	1.503.657	2.056.660

L'incremento delle rimanenze dei prodotti finiti e l'iscrizione della valutazione delle materie prime sono dovute ai beni acquisiti per effetto della fusione per incorporazione della Totem Energy srl.

Crediti

	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Clienti	18.520.748	15.800.944	2.719.804
Crediti verso Imprese collegate	1.126.108	1.233.838	(107.730)
Crediti tributari	13.937.810	15.375.786	(1.437.976)
Imposte anticipate	3.509.464	3.641.435	(131.971)
Crediti verso Altri	6.820.003	3.732.613	3.087.390
Totale	43.914.133	39.784.616	4.129.517

La voce Crediti verso Clienti accoglie i Crediti commerciali verso terzi. I crediti commerciali verso terzi sono iscritti al valore nominale, rettificato del Fondo svalutazione crediti pari a € 891.955 i cui movimenti sono di seguito riportati.

2017	Variazione di perimetro	Accantonamento	Utilizzo	2018
428.195	203.240	437.860	(25.900)	891.955

Non esistono Crediti verso Clienti con scadenza superiore a 5 anni e la maggior parte dei crediti di natura commerciale risultano verso clienti italiani. I crediti verso imprese collegate sono relativi prevalentemente ad attività commerciali.

Crediti tributari

	2018	2017	Variazioni
Erario c/lres - acconti	1.819.180	1.033.228	785.952
Erario c/lrap - acconti	348.304	313.444	34.860
Erario c/Contr. art. 8 L. 388 - L. 296/06	5.741.729	6.439.975	(698.246)
Erario c/lva	5.248.330	6.689.585	(1.441.255)
Erario c/Crediti diversi	686.758	899.554	(212.796)
Erario c/crediti diversi società controllate	93.509	-	93.509
Totale	13.937.810	15.375.786	(1.437.976)

L'importo dei Crediti è diretta conseguenza dei numerosi e importanti investimenti in Immobilizzazioni materiali, fatti in particolare, in aree che permettono di usufruire di contributi di imposta utilizzabili in compensazione con debiti di imposte e di contributi. Si precisa che non sussistono incertezze sulla recuperabilità di tali Crediti tributari non aventi, tra l'altro, scadenza alcuna. La voce crediti per contributi accoglie anche la quota del credito di imposta di Ricerca e Sviluppo per un ammontare di € 359.571. Il credito Iva è dovuto all'introduzione, con la legge di stabilità 2015, all'ampliamento dell'ambito applicativo del meccanismo reverse charge, esteso anche alle cessioni di energia.

A conferma della recuperabilità di cui si è detto, si fa presente che nel corso dell'anno 2018 si sono incassati i crediti chiesti a rimborso per l'anno d'imposta 2017 e per il secondo e terzo trimestre anno 2018 per un totale di € 2.345.470.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate il cui saldo ammonta a € 3.509.464 sono per € 2.184.000 riferibili a perdite fiscali pregresse della capogruppo per le quali si prevede l'utilizzo negli esercizi futuri. La variazione del periodo dell'ammontare di € 131.971 è dovuta principalmente alle attività per imposte anticipate iscritte sulla base della contabilizzazione degli strumenti finanziari di copertura.

Altri crediti

	2018	2017	Variazioni
Crediti verso personale	53.072	-	53.072
Anticipi a fornitori	141.791	146.040	(4.249)
Depositi cauzionali	1.170.043	1.508.019	(337.976)
Crediti diversi	5.455.097	2.078.554	3.376.543
Totale	6.820.003	3.732.613	3.087.390

La voce Altri crediti accoglie principalmente le fatture di anticipo per la fornitura, l'installazione e la messa in opera degli impianti biogas oltre che i depositi cauzionali su contratti di leasing e crediti di altra natura. I crediti diversi accolgono principalmente i crediti vantati dalla capogruppo verso gli enti assicurativi per € 567.216, e crediti vantati dalle società brasiliane per gli anticipi forniture per € 3.801.860.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2018	2017	Variazioni
Strumenti finanziari derivati attivi	403.024	142.902	260.122
Altri titoli	4.809.309	250	4.809.059
Totale	5.212.333	143.152	5.069.181

La voce Altri titoli accoglie la liquidità posta a garanzia di una linea di credito in un fondo di investimento gestito da Deutsche Bank.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

Al fine di mantenere il profilo delle passività a medio-lungo termine entro parametri ritenuti ottimali, si sono mantenute nel corso del 2018 le coperture dei finanziamenti/leasing stipulate nel 2016 e nel 2017 con Intesa Sanpaolo, Deutsche Bank, Banco BPM e Credit Agricole Cariparma (contratti denominati Interest Rate Swap - IRS). È stato inoltre stipulato con Banco BPM un nuovo derivato IRS a copertura di un nuovo finanziamento stipulato nel luglio 2018. Al 31/12/2018 l'80% dell'indebitamento finanziario è a tasso fisso o a tasso variabile coperto con tali strumenti derivati IRS. La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati (vedi pagina successiva):

Strumento finanziario	Rischio finanziario	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Strumenti derivati</i>				
Cross Currency Swap con Knock Out - Deutsche Bank	Cambio	4.500.000	403.024	-
Cross Currency Swap con Knock Out - Deutsche Bank (*)	Cambio	6.000.000	-	(290.954)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [-0,05%]	15.290.884	-	(4.523)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [0,81%]	1.580.246	-	(30.742)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [0,81%]	2.590.790	-	(52.598)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,78%]	15.636.577	-	(314.391)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,12%]	7.170.658	-	(40.550)
IRS - Banco BPM	Tasso di interesse [0,15%]	17.777.777	-	(101.605)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,825%]	14.817.593	-	(347.269)
IRS - Credit Agricole Cariparma	Tasso di interesse [0,825%]	4.584.440	-	(92.642)
IRS - Banco BPM (*)	Tasso di interesse [0,28%]	7.222.222	-	(53.128)
IRS - Intesa Sanpaolo (*)	Tasso di interesse [0,895%]	6.000.000	-	(148.990)
IRS - Intesa Sanpaolo (*)	Tasso di interesse [1,045%]	7.000.000	-	(172.217)
IRS - Unicredit (*)	Tasso di interesse [0,709%]	9.177.990	-	(278.832)
Totale 31/12/2018		119.349.178	403.024	(1.928.440)

(*) Strumenti derivati stipulati nel corso del 2018.

Disponibilità liquide

	2018	2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	10.320.144	11.694.494	(1.374.350)
Denaro e valori in cassa	30.781	27.964	2.817
Totale	10.350.925	11.722.458	(1.371.533)

Questa posta include la liquidità presso banche o altri istituti finanziari.

Una buona parte della liquidità disponibile è stata utilizzata per far fronte ai notevoli investimenti sostenuti nel corso dell'anno, soprattutto nel settore FORSU/biometano. Per quanto riguarda la Posizione finanziaria netta del Gruppo, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo di commento dei Debiti verso Banche.

Ratei e Risconti attivi

	2018	2017	Variazioni
Ratei attivi	1.160.418	1.520.053	(359.635)
Risconti attivi	6.276.475	11.693.590	(5.417.115)
Totale	7.436.893	13.213.643	(5.776.750)

Nella voce Risconti attivi sono comprese principalmente le royalties anticipate versate alla Municipalità di Belo Horizonte (Brasile), come previsto dal contratto firmato dal Consorzio Horizonte Asja e la Municipalità stessa, in relazione all'appalto vinto in Brasile per la realizzazione di un impianto di captazione e combustione di biogas; alla quota dell'imposta sostitutiva di € 1.379.117, dovuta per il riconoscimento fiscale del valore dei marchi "Asja" iscritti nell'attivo; alle quote dei contributi in relazione a rapporti contrattuali commerciali di durata pluriennale e alle

quote dei diritti di superficie in relazione a contratti pluriennali.

Nei Ratei attivi è esclusivamente iscritta la quota di poste finanziarie di competenza.

Passivo

Patrimonio netto

	2018	2017	Variazioni
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000	-
Riserva legale	2.950.980	2.194.745	756.235
Altre riserve	(17.080.893)	(13.749.063)	(3.331.830)
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	(1.609.624)	(238.557)	(1.371.067)
Utili/Perdite esercizi precedenti	38.411.929	18.157.110	20.254.819
Utili/Perdite d'esercizio del Gruppo	2.107.115	17.965.850	(15.858.735)
Patrimonio netto di Gruppo	81.403.507	80.954.086	449.421
Patrimonio netto di terzi	(18.259)	(8.247)	(10.012)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	(463)	1.291	(1.754)
Totale Patrimonio netto consolidato	81.384.785	80.947.130	437.655

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 ammonta a € 81.384.785, inclusivo dell'Utile del gruppo pari a € 2.107.115. I movimenti intervenuti nell'esercizio sulla consistenza delle singole voci, con riferimento alla quota di Patrimonio e Risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi sono riepilogati nell'Allegato D.

Capitale sociale

Il Capitale sociale, sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2018 a € 56.624.000 ed è suddiviso in n. 14.156.000 azioni dell'ammontare di € 4 cadauna.

Riserva legale

Corrisponde alla riserva della Capogruppo ed è pari a € 2.950.980.

Altre riserve

La voce risulta essere così composta:

- € 2.808.268 relativi alla riserva di traduzione;
- € (19.974.819) relativi alla riserva di consolidamento;
- € 85.658 relativi all'avanzo di Fusione della società Asja Engineering srl per € 34.429, all'avanzo di Fusione della società di Asja Agricole Sarl per € 3.102, e all'avanzo di Fusione della società Totem Energy srl per € 48.127.

La variazione dell'esercizio, oltre a rettifiche del Patrimonio netto per arrotondamenti all'unità di Euro, delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La tabella seguente riporta il dettaglio della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Saldo al 01/01/2018	Variazione di fair value positiva / (negativa)	Rilascio a Conto Economico	Altri movimenti	Effetto fiscale differito	Saldo al 31/12/2018
(238.557)	1.928.440	-	238.557	(318.816)	1.609.624

Si fa presente che l'iscrizione della posta indicata nella tabella suddetta trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere, commentati precedentemente.

Raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato d'esercizio della Asja Ambiente Italia spa con il Patrimonio netto e il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato

	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio Civilistico Asja Ambiente Italia spa	99.948.196	7.323.352
Apporto delle Società controllate attribuito al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(20.181.369)	(5.723.907)
Effetto contabilizzazione leasing secondo IAS 17 (netto effetto fiscale)	1.617.958	507.670
Bilancio Consolidato Gruppo Asja Ambiente Italia	81.384.785	2.107.115
Quota del patrimonio e del risultato di pertinenza di terzi	(18.722)	(463)
Bilancio Consolidato Gruppo Asja Ambiente Italia	81.403.507	2.106.652

Fondi Rischi e Oneri

	2018	2017	Variazioni
Fondo per Imposte, anche differite	811.296	35.881	775.415
Altri fondi	402.423	358.932	43.491
Strumenti finanziari derivati passivi	1.928.441	456.793	1.471.648
Totale	3.142.160	851.606	2.290.554

Negli Altri fondi risulta iscritto un fondo pari a € 402.423 a copertura dei contenziosi sorti nell'esercizio. La variazione degli Strumenti finanziari derivati passivi trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere, dettagliati nel precedente paragrafo "Strumenti derivati attivi e passivi".

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

	2018	2017	Variazioni
Fondo T.F.R.	534.151	299.790	234.361
Totale	534.151	299.790	234.361

Sintetizziamo in breve i movimenti intervenuti nella voce nell'esercizio 2018:

2017	Variazione di perimetro	Accantonamento	Utilizzo	2018
299.790	205.521	533.677	(504.837)	534.151

Gli utilizzi si riferiscono principalmente all'erogazioni a operai, impiegati, dirigenti cessati nell'esercizio e alle quote destinate ai fondi pensione come da nuova normativa in vigore dal giugno 2007.

Debiti

Debiti verso Banche

	2018	2017	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	33.073.765	18.613.387	14.460.378
Debiti oltre l'esercizio successivo	73.046.421	47.554.667	25.491.754
Totale	106.120.186	66.168.054	39.952.132

L'indebitamento bancario di breve periodo è costituito dall'esposizione netta di conto corrente, dalle anticipazioni ricevute sulle fatture e dalle quote dei finanziamenti accesi e che verranno rimborsate nell'esercizio successivo. La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 risulta dettagliata come segue:

	2018	2017	Variazioni
Disponibilità liquide	10.350.925	11.722.458	(1.371.533)
Titoli	5.212.333	143.152	5.069.181
Totale Disponibilità liquide (a)	15.563.258	11.865.610	3.697.648
Debiti per Obbligazioni	(11.165.968)	(12.011.228)	845.260
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	(33.073.765)	(18.613.387)	(14.460.378)
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	(73.046.421)	(47.554.667)	(25.491.754)
Debiti verso Altri finanziatori entro l'esercizio successivo	(3.279.785)	(8.206.453)	4.926.668
Debiti verso Altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	(38.395.999)	(37.073.410)	(1.322.589)
Posizione finanziaria (b)	(158.961.938)	(123.459.145)	(35.502.793)
Posizione finanziaria netta (a+b)	(143.398.680)	(111.593.535)	(31.805.145)

Ogni finanziamento per la costruzione di impianti biogas, eolici, fotovoltaici, FORSU e biomasse è stato dedicato singolarmente alla copertura di tutti i costi di progettazione e costruzione ed è garantito dalla cessione dei crediti derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta.

Debiti verso Fornitori

	2018	2017	Variazioni
Debiti verso Fornitori	19.132.287	21.079.501	(1.947.214)
Totale	19.132.287	21.079.501	(1.947.214)

I Debiti verso Fornitori si riferiscono all'esposizione verso terzi per acquisti di beni e servizi a breve termine, hanno natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Altri finanziatori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Altri finanziatori:

	2018	2017	Variazioni
Altri finanziatori	41.675.784	45.279.863	(3.604.079)
Totale	41.675.784	45.279.863	(3.604.079)

La variazione in diminuzione è dovuta principalmente al maxicanone pagato a marzo del 2018 alla società Alba Leasing.

Debiti verso Imprese collegate

	2018	2017	Variazioni
Debiti verso Imprese collegate	539.702	558.536	(18.834)
Totale	539.702	558.536	(18.834)

I Debiti verso Imprese collegate sono di natura commerciale.

Debiti tributari

	2018	2017	Variazioni
Debiti tributari	1.243.803	854.086	389.717
Totale	1.243.803	854.086	389.717

La voce è così composta:

	2018	2017	Variazioni
Debiti per Ires	45.802	56.281	(10.479)
Debiti per Irap	267.923	897	267.026
Debiti Iva c/erario	-	845	(845)
Altri debiti tributari	930.078	796.063	134.015
Totale	1.243.803	854.086	389.717

La voce Altri debiti tributari accoglie le ritenute su compensi dei lavoratori autonomi, le ritenute Irpef dipendenti e parasubordinati, e le imposte delle società estere.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	2018	2017	Variazioni
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	528.320	366.990	161.330
Totale	528.320	366.990	161.330

Tale voce comprende il Debito verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi Previdai, Fasi e altri.

Altri debiti

	2018	2017	Variazioni
Altri debiti entro l'esercizio	10.926.267	1.883.861	9.042.406
Altri debiti oltre l'esercizio	1.649.438	1.094.286	555.152
Totale	12.575.705	2.978.147	9.597.558

Il dettaglio degli Altri debiti è il seguente:

	2018	2017	Variazioni
Debiti per diritti di superficie	979.870	887.942	91.927
Debiti verso CartaSi	26.177	48.315	(22.138)
Debiti verso Altri	11.569.658	2.041.890	9.527.768
Totale	12.575.705	2.978.147	9.597.558

L'incremento nella voce Debiti verso Altri è dovuto principalmente al debito per acquisizione della partecipazione in Bio.Pol spa.

Ratei e Risconti

	2018	2017	Variazioni
Ratei passivi	1.976.636	1.343.289	633.347
Risconti passivi	12.183.633	12.090.106	93.527
Totale	14.160.269	13.433.395	726.874

I Ratei passivi si riferiscono principalmente a interessi passivi su finanziamenti e a retribuzioni differite e relativi contributi. I Risconti passivi accolgono interamente i ricavi a fronte di contributi in conto impianti ottenuti e imputati a conto economico in base alla vita utile del bene sul quale sono maturati gli stessi.

Ulteriori informazioni

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si segnala che la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante né di alcun'altra società o ente.

Conto Economico

Valore della produzione

	2018	2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	52.612.843	50.091.830	2.521.013
Variazione delle rimanenze di prod. in lavoraz., semil., e finiti	922.876	(808.411)	1.731.287
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.724.329	308.888	1.415.441
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.216.420	56.454	1.159.966
Altri ricavi e proventi	5.477.760	6.153.495	(675.735)
Totale	61.954.228	55.802.256	6.151.970

La Capogruppo contribuisce per la maggior parte ai ricavi del Gruppo.

Si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione in merito all'andamento d'esercizio.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, come già detto, sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi.

L'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni è dovuta principalmente ai ricavi derivanti dalla vendita dei microgeneratori TOTEM per effetto della fusione per incorporazione.

Si precisa che nella voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni sono compresi i ricavi derivanti dagli incentivi sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi gli incentivi che hanno sostituito i Certificati Verdi, per un totale complessivo di € 12.024.819 e incentivi da impianti fotovoltaici per € 848.942.

Il dettaglio degli Altri ricavi è il seguente:

	2018	2017	Variazioni
Contributi	2.775.142	2.719.695	55.447
Proventi vari	2.702.618	3.433.802	(731.184)
Totale	5.477.760	6.153.497	(675.737)

La voce Contributi comprendente principalmente la quota di competenza dei contributi relativi alle leggi agevolate 488 e 388 art. 8 e legge 296/06 per € 2.173.100 oltre a contributi per Ricerca e Sviluppo e Engicoin per € 417.827.

Nei proventi vari sono iscritti i ricavi derivanti per quote nei confronti degli associati, fitti attivi, e rimborsi spese legali e assicurativi.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

	2018	2017	Variazioni
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci	6.709.918	6.620.537	89.381
Totale	6.709.918	6.620.537	89.381

Le materie prime e le merci sono prevalentemente connesse alla gestione operativa degli impianti, oltre all'acquisto di materie prime per l'impianto di oli vegetali, di macchinari per successiva rivendita, e componenti per la produzione dei microgeneratori.

Costi per servizi

	2018	2017	Variazioni
Costi per servizi	16.391.143	18.291.609	(1.900.466)
Totale	16.391.143	18.291.609	(1.900.466)

Le principali voci che compongono i Costi per servizi sono relative alle spese inerenti la gestione d'impianti e motori e alle spese collegate a essi. Il decremento è in gran parte è dovuto alla diminuzione dei compensi degli amministratori.

Costi per godimento di beni di terzi

	2018	2017	Variazioni
Costi per godimento di beni di terzi	3.026.412	6.011.066	(2.984.654)
Totale	3.026.412	6.011.066	(2.984.654)

La voce Costi per godimento beni di terzi comprende, i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche e i costi d'acquisto delle concessioni di sfruttamento delle convenzioni CIP 6.

Costi per il personale

	2018	2017	Variazioni
Salari e stipendi	7.344.476	6.831.347	513.129
Oneri sociali	2.213.875	1.935.713	278.162
Trattamento di fine rapporto	439.874	402.240	37.634
Altri costi	126.555	84.720	41.835
Totale	10.124.780	9.254.020	870.760

Il costo del lavoro, così dettagliato, rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda a questo titolo, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo, dei contributi contrattualmente a carico dell'azienda per iniziative a favore del personale dipendente.

	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	6	7	(1)
Quadri e impiegati	149	132	17
Operai	34	9	25
Collaboratori a progetto	5	2	3
Totale	194	150	44

Ammortamenti e Svalutazioni

	2018	2017	Variazioni
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	2.958.319	2.268.677	689.642
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	10.565.114	10.543.634	21.480
Svalutazione crediti compresi nell'Attivo circolante	437.860	189.263	248.597
Totale	13.961.293	13.001.574	959.719

L'ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente alla quota calcolata sulle Concessioni, licenze, marchi e Costi pluriennali per lo sviluppo degli impianti eolici e sulla Manutenzione dei fabbricati di proprietà di terzi. L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali si riferisce alle quote calcolate sugli impianti in esercizio. La Svalutazione dei crediti rappresenta la quota stimata a carico dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

	2018	2017	Variazioni
Oneri diversi di gestione	3.978.578	4.611.901	(633.323)
Totale	3.978.578	4.611.901	(633.323)

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

	2018	2017	Variazioni
Spese collaborazioni	746.247	2.002.954	(1.256.707)
Spese viaggi	1.024.485	945.304	79.181
Quote associative	89.983	130.777	(40.794)
Altri oneri di gestione	2.117.863	1.532.866	584.997
Totale	3.978.578	4.611.901	(633.323)

La voce principale che compone gli oneri diversi di gestione è data dall'ammontare delle quote di associazione in partecipazione e da spese di collaborazione che le società retrocedono ai propri partners o collaboratori con i quali sono in corso rapporti contrattuali.

Proventi e Oneri finanziari

	2018	2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	23.699.725	(23.699.725)
Proventi da crediti immobilizzati	533.112	630.000	(96.888)
Proventi da titoli non immobilizzati	73.095	38.276	34.819
Altri proventi finanziari	49.855	187.371	(137.516)
Interessi e altri oneri finanziari	(5.300.182)	(5.478.777)	178.595
Utili e Perdite su cambi	(16.097)	(782.416)	766.319
Totale	(4.660.217)	18.294.179	(22.954.396)

Nei Proventi finanziari sono inoltre iscritti interessi attivi su finanziamenti nei confronti di Società collegate e verso Altri. La voce Interessi e Oneri finanziari risulta così composta:

	2018	2017	Variazioni
Interessi passivi verso Banche	192.355	95.150	97.205
Interessi passivi su finanziamenti	1.384.521	2.135.169	(750.648)
Altri oneri finanziari	3.723.306	3.248.458	474.848
Totale	5.300.182	5.478.777	(178.595)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	2018	2017	Variazioni
<i>Rivalutazioni</i>			
di partecipazioni	-	58.801	(58.801)
di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	9.137	-	9.137
di titoli del circolante non partecipazioni	140.041	-	140.041
<i>Svalutazioni</i>			
di partecipazioni	(214.802)	(81.790)	(133.012)
Totale	(65.624)	(22.989)	(42.635)

Imposte correnti differite e anticipate

	2018	2017	Variazioni
Imposte correnti	(690.192)	(138.047)	(552.145)
Imposte anticipate/differite	(158.148)	1.819.454	(1.977.602)
Totale	(848.340)	1.681.407	(2.529.747)

Le Imposte correnti sono riferite principalmente alle società italiane, e in prevalenza sono relative a Ires ed Irap della Capogruppo. La variazione in diminuzione del carico fiscale trova origine da un imponibile fiscale negativo e conseguente iscrizione di un credito per imposte anticipate.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Imposte anticipate e differite:

	2017		Variazione imponibile	Variaz. di perimetro	Effetto fiscale		2018		
	Imponibile	Credito imposte anticipate			Saldo a Conto Economico	Saldo a PN	Imponibile	Credito imposte anticipate	
<i>Imposte anticipate</i>									
Contributi accertati	27,90%	444.800	124.099	70.000	-	19.530	-	514.800	143.629
Ammortamenti fiscali eccedenti	27,90%	597.720	166.764	149.207	-	41.629	-	746.927	208.393
Diff. cambi attivi da valutazioni	24,00%	773.185	185.564	675.017	-	162.004	-	1.448.202	347.568
ACE anno 2016	24,00%	718.851	172.524	(718.851)	-	(172.524)	-	-	-
Crediti imposte fair value derivati	24,00%	456.793	109.630	871.607	-	-	209.186	1.328.400	318.816
Accantonamenti rischi tassati	24,00%	100.000	24.000	300.000	-	72.000	-	400.000	96.000
Perdite Fiscali Asja Ambiente Italia SpA	24,00%	9.100.000	2.184.000	(461.692)	-	(110.806)	-	8.638.308	2.073.194
Canoni di Leasing	27,90%	1.630.877	455.015	(1.630.877)	-	(455.015)	-	-	-
Altre variazioni		-	219.838	-	-	(7.146)	-	-	212.692
Variazione di perimetro	27,90%	-	-	391.296	109.172	-	-	391.296	109.172
Totale Imposte anticipate Gruppo Asja		3.641.435	-	109.172	(450.328)	209.186	-	3.509.464	
	2017		Variazione imponibile		Effetto fiscale		2018		
	Imponibile	Fondo Imposte differite			Saldo a Conto Economico	Saldo a PN	Imponibile	Fondo Imposte differite	
<i>Imposte differite</i>									
Differenze cambi da valutazioni	24,00%	(6.607)	(1.586)	(765.092)	-	(183.622)	-	(771.699)	(185.207)
Fair value derivati	24,00%	(142.902)	(34.296)	142.902	-	-	34.296	-	-
Canoni di Leasing	27,90%	-	-	(2.244.047)	-	(626.089)	-	(2.244.047)	(626.089)
Totale Imposte differite Gruppo Asja		-	(35.882)	-	-	(183.622)	34.296	-	(811.296)
Totale Imposte anticipate e differite nette		-	3.605.553	-	109.172	(633.950)	243.482	-	2.698.168

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni (*vedi pagina successiva*):

Data incasso	Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Causale	Società
2018	GSE Convenzione GRIN_000373	175.841,42	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000571	329.066,61	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000721	1.121.071,32	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000384	199.191,98	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000383	164.886,52	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000410	1.310.820,26	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000409	4.750.050,37	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000726	1.333.734,91	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000570	2.324.887,36	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000720	1.411.131,10	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06F26587707	173.581,78	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06M241422007	344.973,50	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06T262496007	388.425,51	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06A00007206	4.068,24	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06B00199006	24.050,16	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06D06713407	942,78	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
03/05/18	A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	1.000.000,00	Contributo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio	Asja Ambiente Italia spa
05/06/18	A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	874.119,00	Contributo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio	Asja Ambiente Italia spa
16/11/18	A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	312.353,00	Contributo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio	Asja Ambiente Italia spa
30/01/18	Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	145.514,00	Contributo Horizon 2020 Framework Programme Grant Agreement 760994 ENGICOIN	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione O06L235194407	329.660,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Helios Energy Landolina srl
2018	GSE Convenzione O06F23365707	496.590,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Rabbici Solar srl
2018	GSE Convenzione O06F29614407	336.996,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Specchia Solar srl
2018	GSE Convenzione M05F27073307	358.196,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 2 srl
2018	GSE Convenzione L06L236139707	389.390,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 2 srl
2018	GSE Convenzione M05L230041907	264.155,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 1 srl
2018	GSE Convenzione M05F25653807	484.155,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 1 srl
2018	GSE Convenzione M05F25657007	325.735,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 1 srl
Totale		19.373.586,82		

Altre informazioni

Gli emolumenti riconosciuti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, inclusi degli importi erogati per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle imprese consolidate, sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: € 448.000;
- Collegio Sindacale: € 47.320.

Per i rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Allegati

Si allegano quale parte integrante della presente Nota Integrativa i seguenti Allegati:

- A - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- B - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni immateriali;
- C - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni materiali;
- D - Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto Consolidato.

Rivoli, 13 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



Elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale

L'elenco seguente si riferisce alle Società controllate direttamente ed indirettamente.

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio	Quota% posseduta dirett.	Valuta	Chiusura esercizio
Capogruppo						
Asja Ambiente Italia spa Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	56.624.000	99.948.196	7.323.352	-	Euro	31/12
Controllate nazionali						
Asja Market srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	197.600	423.577	10.311	98,00	Euro	31/12
Helios Energy Landolina srl Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	76.075	(27.921)	99,60	Euro	31/12
Tuscia Ambiente 2 srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	7.600.000	7.803.576	(630.221)	100,00	Euro	31/12
Anziobiowaste srl Via dei Sicani, 2 Latina (Lt) - Italia	10.000	(265.751)	(77.012)	100,00	Euro	31/12
Puglia Solar 1 srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	2.642.975	91.874	100,00	Euro	31/12
Puglia Solar 2 srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	2.046.780	83.258	100,00	Euro	31/12
Rabbici Solar srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	826.971	(36.110)	100,00	Euro	31/12
Specchia Solar srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	856.922	34.490	100,00	Euro	31/12
Wind Park Laterza srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	11.612	(2.045)	100,00	Euro	31/12
CGDB Laerte srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	107.846	(16.251)	100,00	Euro	31/12
CGDB Enrico srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	9.824	(914)	100,00	Euro	31/12
Controllate estere						
Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda. Av. Getúlio Vargas, 456, 10º andar Edifício London Offices, Bairro Funcionários - 30.112-020 Belo Horizonte (MG) - Brasil	1.564.500	(66.728.998)	(14.143.281)	99,94	Real	31/12
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd. 312, Building Room, Diwang Maison, 21 - 1 Wenyi Road Shenhe District, Shenyang (LN) P.R. - China	23.794.715	15.935.983	2.037.729	100,00	Rembimbi	31/12
Electrificadora de Mapiripán S.A. E.S.P. Calle 16 n° 3-63 Sector Merio Mapiripán-Meta - Colombia	360.000.000	621.662.000	47.028.000	83,34	Pesos Colomb.	31/12
Totem Energy Canda Ltd. Vancouver- 666 Burrard Street Canada	50.000	62.464	12.348	100,00	Dollari Canadesi	31/12
Collegate						
Pianobio srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	100.000	80.054	(17.766)	50,00	Euro	31/12
Poligrow Inversiones S.L. C/General Diaz Porlier, 21 Madrid - Spagna	1.111.111	2.003.096	(1.029.596)	20,00	Euro	31/12

	Valore storico				Fondo ammortamento				Valore netto		
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni di area	31/12/2018	31/12/2017	Incrementi	Decrementi		Variazioni di area	31/12/2018
Costi di impianto e ampliamento	308.201	1.086.230	-	2.250	1.396.681	147.178	265.116	-	233.067	645.361	751.320
Spese ricerca e sviluppo impianti	183.732	23.700	-	-	207.432	183.732	4.740	-	-	188.472	18.960
Prototipi	-	2.084.484	-	-	2.084.484	-	417.153	-	602.239	1.019.392	1.065.092
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	183.732	2.108.184	-	-	2.291.916	183.732	421.893	-	602.239	1.207.864	1.084.052
Diritti utilizzo programmi Software	473.340	346.619	(488)	(33.336)	786.135	350.906	172.258	-	(33.408)	489.756	296.378
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	2.951.580	-	-	-	2.951.580	1.327.579	147.579	-	102.093	1.577.251	1.374.329
Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzazione dell'ingegno	3.424.920	346.619	(488)	(33.336)	3.737.715	1.678.485	319.837	-	68.685	2.067.007	1.670.707
Concessioni e diritti di utilizzo	8.950.297	158.571	(2.432)	-	9.106.436	2.324.138	399.265	-	146.515	2.869.918	6.236.518
Diritti di superficie	2.696.540	1.295	-	-	2.697.835	1.000.770	88.315	-	-	1.089.085	1.608.750
Marchi	15.327.462	5.706	-	-	15.333.168	5.956.097	852.524	-	3.001	6.811.622	8.521.546
Know how	976.793	-	-	-	976.793	380.169	54.310	-	-	434.479	542.314
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.951.092	165.572	(2.432)	-	28.114.232	9.661.174	1.394.414	-	149.516	11.205.104	16.909.128
Avviamento	1.351.865	-	-	-	1.351.865	1.204.984	146.881	-	-	1.351.865	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.818.090	630.376	(2.250)	-	2.446.216	-	-	-	-	-	2.446.216
Manutenzioni straordinarie beni di terzi	276.320	123.485	-	-	399.805	115.657	67.647	-	-	183.304	216.501
Manutenzioni straordinarie beni di terzi - Rivoli	701.645	1.138.057	-	-	1.839.702	297.380	283.158	-	284.540	865.078	974.625
Altre immobilizzazioni	802.286	3.287	-	217.761	1.023.334	286.304	59.373	-	-	345.677	677.657
Altre immobilizzazioni	1.780.251	1.264.829	-	217.761	3.262.841	699.341	410.177	-	284.540	1.394.058	1.868.781
Immobilizzazioni immateriali	36.818.151	5.601.810	(5.170)	186.675	42.601.466	13.574.894	2.958.319	-	1.338.047	17.871.260	24.730.206

	Valore storico				Fondo ammortamento				Valore netto		
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni di area	31/12/2018	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni di area	31/12/2018	31/12/2018
Terreni e fabbricati	1.544.414	1.506.146	-	(45.035)	3.005.525	182.014	178.776	-	(19.219)	341.571	2.663.954
Impianti di filtrazione e produzione	56.789.190	1.679.216	(2.243.699)	(1.675)	56.223.032	39.591.485	3.331.986	(1.478.020)	-	41.445.451	14.777.581
Impianti eolici	99.024.099	4.793.849	(100.000)	-	103.717.948	42.430.281	4.179.057	(2.000)	-	46.607.338	57.110.610
Impianti fotovoltaici	32.896.980	-	-	-	32.896.980	4.273.567	1.539.929	-	-	5.813.496	27.083.484
Impianti oli vegetali	1.806.981	52.233	-	-	1.859.214	1.185.617	164.979	-	-	1.350.596	508.618
Impianti e macchinari TOTEM	-	337.727	-	-	337.727	-	33.760	-	86.790	120.550	217.177
Impianti generici	29.832	11.310	-	-	41.142	29.698	394	-	-	30.092	11.050
Impianti specifici	7.453.757	1.026.573	(1.150.178)	-	7.330.152	1.862.946	824.255	(320.157)	63.850	2.430.894	4.899.257
Impianti radiomobili	15.396	-	(15.396)	-	-	15.396	-	(15.396)	-	-	-
Macchinari	-	1.434.888	-	-	1.434.888	-	30.176	-	1.365.461	1.395.637	39.251
Impianti e macchinari	198.016.235	9.335.794	(3.509.273)	(1.675)	203.841.081	89.388.990	10.104.535	(1.815.573)	1.516.101	99.194.053	104.647.028
Attrezzature settore eolico	536.042	28.500	-	-	564.542	460.752	37.921	-	-	498.674	65.868
Attrezzature	385.446	-	-	-	385.446	341.671	12.309	-	-	353.980	31.466
Attrezzature varie e stampi TOTEM	-	276.119	-	-	276.119	-	30.279	-	227.685	257.964	18.155
Attrezzature industr. comm.li	921.488	304.619	-	-	1.226.107	802.423	80.510	-	227.685	1.110.618	115.490
Automezzi	240.078	396.336	(28.621)	-	607.793	149.643	141.732	(15.006)	37.049	313.418	294.375
Mobili e macchine ordinarie ufficio	52.318	22.034	-	-	74.352	35.871	6.329	-	18.589	60.790	13.562
Macchine d'ufficio elettroniche	947.612	77.582	-	-	1.025.194	810.060	52.411	-	30.043	892.514	132.681
Arredamento	853.465	766.082	-	-	1.619.547	610.015	-	-	-	610.015	1.009.532
Beni strumentali inf. € 516	22.539	8.775	(22.539)	-	8.774	11.584	822	(11.583)	550	1.373	7.401
Altri beni	2.116.012	1.270.809	(51.160)	-	3.335.660	1.617.174	201.294	(26.589)	86.231	1.878.110	1.457.550
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.398.507	61.568.675	(18.443.684)	-	61.523.498	-	-	-	-	-	61.523.498
Immobilizzazioni materiali	220.996.657	73.986.044	(22.004.118)	(46.710)	272.931.872	91.990.602	10.565.114	(1.842.162)	1.810.799	102.524.352	170.407.520

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Utili /Perdite esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto Consolidato
Valore al 31 dicembre 2017	56.624.000	2.194.745	(13.749.063)	(238.557)	18.157.110	17.965.850	80.954.085	(31.974)	(1.699)	80.920.412
Destinazione risultato d'esercizio 2017	-	756.235	-	-	-	(17.965.850)	-	(1.699)	1.699	-
Risultato d'esercizio 2018	-	-	-	-	-	2.107.115	2.107.115	-	(463)	2.106.652
Altre variazioni	-	-	(3.331.829)	(1.371.067)	20.254.819	-	(1.657.692)	15.414	-	(1.642.278)
Valore al 31 dicembre 2018	56.624.000	2.950.980	(17.080.892)	(1.609.624)	38.411.929	2.107.115	81.403.508	(18.259)	(463)	81.384.786

La variazione dell'esercizio delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Asja Ambiente Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Asja (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Asja Ambiente Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Asja Ambiente Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Asja Ambiente Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Asja al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Asja al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Asja al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 maggio 2019

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso Vinzaglio n. 24
Capitale sociale Euro 56.624.000,00 - versato
Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 06824320011

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

* * *

All'assemblea degli azionisti della Asja Ambiente Italia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

L'attività di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, è demandata, nel rispetto della norma, alla società di revisione legale EY S.p.A..

La presente relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge con limitato riferimento alla predetta funzione.

(1) In ottemperanza ai doveri di cui all'articolo 2403 Codice Civile, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; le deliberazioni assunte in tali sedi sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono risultate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da



- compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, senza rilevare criticità meritevoli di segnalazione;
 - per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- (2) Durante le riunioni degli organi sociali e nel corso di incontri informali, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- (3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
- (4) Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge se non relativamente al

mantenimento dell'iscrizione all'attivo delle spese di sviluppo rivenienti dalla società incorporata Totem Energy S.r.l. e da questa capitalizzate in precedenti esercizi

- (5) Abbiamo collaborato con il soggetto incaricato della revisione legale, scambiandoci tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi mandati; in esito a tale scambio di informazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (articolo 2429, c. 2, C.C.)

- (6) L'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, trasmessoci nei termini di legge, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.
- (7) Abbiamo ricevuto conferma dai responsabili delle attività di revisione contabile in merito alla corretta applicazione, nella redazione del bilancio, dei principi di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.
- (8) Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

* * *

Alla luce di quanto sopra e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, così come contenute nell'apposita relazione sul bilancio medesimo, rilasciata da EY S.p.A. senza alcuna eccezione in data odierna (27 maggio 2019, stante la rinuncia ai termini di cui all'articolo 2429 c.c. manifestata da tutti gli azionisti), esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio, così come predisposto dall'organo amministrativo e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

- (9) Gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di gruppo,

ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/1991; per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; ci limitiamo a segnalare che EY S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale, ha emesso in data odierna (27 maggio 2019) una relazione sul predetto bilancio consolidato, senza alcuna eccezione.

Torino, 27 maggio 2019

I SINDACI

(dott. Mario DEL SARTO)

(dott. Leonardo CUTTICA)

(dott. Enrico BONICELLI)

